



OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2024/2025. ESAME ED APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE

Con l'assistenza del Segretario Generale

DECISIONE

La Provincia di Brescia approva il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 come risulta dal prospetto allegato al presente atto, Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- gli articoli 138 e 139 del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione capo I della L.15 Marzo 1997, n. 59" delegano alle Regioni la programmazione della rete scolastica sulla base dei piani provinciali e attribuiscono alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione e la redazione dei Piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 233/1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge n. 59/1997" ha disposto che le Regioni approvino il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche sulla base dei piani delle singole Province.

PREMESSO altresì, che:

- la Legge Regionale n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 528/2008 "Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di

istruzione e formazione (art. 7, l.r. n. 19/2007)", prevedono che spettano alle Province e ai Comuni in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

- la Legge n.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" al comma 85, art.1, conferma in capo alle Province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;

- la Legge Regionale n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità di territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni)", ed in particolare l'articolo 2, conferma in capo alle Province lombarde le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

- il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche si pone la finalità di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia scolastica prevista dall'art. 21 della Legge 59/1997, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di creare istituzioni scolastiche autonome che raggiungano dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio (articolo 1 e 2 del citato D.P.R. n. 233/1998).

RICHIAMATO altresì che:

- il D.L. n. 104/2013, convertito con legge n. 128/2013, ha disposto che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche alle quali possono essere assegnati il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi devono essere definiti con decreto interministeriale, previo Accordo da raggiungere in sede di Conferenza unificata;

- la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 557, che ha introdotto i commi 5-*quater*, 5-*quinqies* e 5-*sexies* all'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011, dispone che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti - su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali - con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito procede all'adozione del decreto entro il 30 giugno;

- in sede di Conferenza Unificata, non è stato raggiunto, per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, l'Accordo - previsto dall'articolo 19, comma 5-*quater* del DL n. 98/2011, introdotto dall'articolo 1, comma 557, della citata legge n. 197/2022 - sul decreto interministeriale recante i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni, come sancito dalla Conferenza Unificata (atti n. 66/CU del 24 maggio 2023);

- a seguito del mancato Accordo in Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 19, comma 5-*quinqies*, del DL n. 98/2011, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato, il decreto interministeriale n. 127/2023, con il quale ha approvato - per il triennio 2024/2025,

2025/2026, 2026/2027 – i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni.

VISTO che Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/877 del 08/08/2023 ha fornito alle Province le indicazioni per procedere alle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025;

DATO ATTO che le succitate indicazioni stabiliscono:

- al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel PNRR – secondo quanto indicato dall'articolo 19, commi 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater*, 5-*quinqies* e 5-*sexies* del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, da ultimo modificato dalla legge n. 197/2022 – con decreto ministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei DS e dei DSGA per il triennio scolastico 2024/2027;
- in base alla nuova disciplina, il contingente organico dei DS e dei DSGA determinato sulla base di un coefficiente, relativo al numero medio di alunni per Istituto, non inferiore a 900 e non superiore a 1000, stabilito annualmente, così da assicurare nell'anno scolastico 2024/2025 a ciascuna Regione un contingente organico comunque non superiore a quello determinato mediante l'applicazione dei citati commi 5 e 5-*bis* (600 alunni, diminuito a 400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani), garantendo inoltre che il numero delle sedi sia almeno pari al numero dei Dirigenti Scolastici in organico;
- nei successivi due anni scolastici, che il contingente organico nazionale non potrà essere superiore a quello determinato nell'anno scolastico precedente, prevedendo eventuali compensazioni interregionali in caso di esubero;
- che i criteri indicati nel decreto potranno subire aggiornamenti annuali, tenendo conto del numero degli alunni iscritti nelle Istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle Istituzioni scolastiche situate nei Comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche nonché da parametri perequativi;
- sulla base dei parametri individuati dal già richiamato decreto, che le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della Rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto, salvo deliberazione motivata della Regione, con cui può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni;
- che la nuova Rete scolastica deve rispondere alle esigenze di ottimizzazione del rapporto tra docenti e studenti, ponendo un'attenzione particolare all'effettiva capacità dei Plessi scolastici di mantenere un numero di studenti effettivi adeguato agli standard nazionali di riferimento ed orientato ad un aumento dell'efficienza;
- che la programmazione della Rete dovrà, pertanto, essere definita a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento che tenga conto:
 - delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto d'Istruzione;
 - della tendenza demografica, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra Autonomie scolastiche;
 - della logistica, dei collegamenti e del sistema dei trasporti;
 - della dotazione strutturale degli edifici;
 - dell'organizzazione dei servizi complementari;
 - della valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna

Istituzione svolge, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche;

o delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo.

· che le valutazioni in merito all'assetto delle Istituzioni scolastiche considerano:

a. l'assetto delle Istituzioni Scolastiche, ovvero la distribuzione territoriale della Rete delle Scuole di I e II Ciclo;

b. l'organico di diritto delle Istituzioni Scolastiche negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024;

c. l'andamento e la previsione della popolazione scolastica di ciascuna Istituzione scolastica;

d. le modificazioni di assetto intervenute nell'ultimo triennio;

e. le caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio ed isolamento.

· al fine di dare avvio al processo di riorganizzazione del Sistema scolastico, come previsto dalla legge n. 197/2022 (articolo 1, comma 557), dall'anno scolastico 2024/2025, che dovrà essere avviato un graduale processo di revisione delle Autonomie, che coinvolgerà prioritariamente le Istituzioni scolastiche con una popolazione scolastica inferiore ai 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani), sulla base dei dati dell'organico di diritto forniti dall'USR riferiti agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024;

· sulla scorta di quanto previsto dal decreto interministeriale n. 127/2023, per l'anno scolastico 2024/2025, che la programmazione provinciale della Rete scolastica dovrà dunque attenersi ai criteri individuati da Regione Lombardia - in stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale - come di seguito definiti, tenuto conto del contingente d'organico dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA, che costituisce limite imprescindibile;

· come chiarito nella nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito - DAR 0011616 del 12 maggio 2023 - che la nuova disciplina relativa alla determinazione del numero di posti di DS e di DSGA (introdotta dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 197/2022) considera l'istituto della *reggenza*, una misura assolutamente eccezionale, motivata da esigenze specifiche e contingenti; per tale ragione non risulta possibile riconoscere l'Autonomia di Istituzioni scolastiche in numero eccedente il contingente d'organico dirigenziale assegnato a ciascuna Regione.

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 1810/2023 della Provincia di Brescia, con la quale:

· si prende atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/877 del 08/08/2023 avente ad oggetto "Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della città Metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2024/2025" e relativo allegato;

· si approva per quanto riguarda il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione dell'organizzazione (l'allegato D), Proposta di variazione del dimensionamento della rete scolastica;

· si indica la data del 2 Ottobre 2023, quale termine per la presentazione di proposte inerenti all'organizzazione della rete scolastica (dimensionamento) da parte dei Comuni;

· si stabilisce di operare e validare i Piani sulla piattaforma regionale SIUF.

ISTRUTTORIA

DATO ATTO che allo scopo di coinvolgere attivamente nella programmazione provinciale gli Enti locali di riferimento e i diversi soggetti del territorio:

· con il Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 183/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Brescia e l'Ufficio Scolastico

Regionale per la Lombardia - Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia per il rinnovo del Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della rete Scolastica e Formativa;

· il Comitato di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n.183/2023 è stato convocato in data 19 Ottobre 2023 e in data 7 Novembre 2023, per prendere in esame le diverse proposte di variazione al Piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2024/2025;

· la Provincia di Brescia, con comunicazione PEC prot. 8159735; 159730; 159727; 159723; 159705; 159700; 159699; 159697 del 22 agosto 2023 ha trasmesso a tutti i Comuni della Provincia le indicazioni regionali per la presentazione delle eventuali proposte di variazione del Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione e da inoltrare entro la data del 2 Ottobre 2023;

ATTESO che per l'analisi e la valutazione delle proposte pervenute alla Provincia, la stessa ha individuato, condiviso e adottato i criteri di cui alle Indicazioni fornite da Regione Lombardia con la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/877 del 08/08/2023 avente ad oggetto "Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della città Metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2024/2025" così come citate in CONTESTO di RIFERIMENTO del presente atto.

VERIFICATO che, per competenza sulla rete del primo ciclo, dai Comuni sono giunte le seguenti proposte di variazione al Piano di Dimensionamento della rete scolastica:

1. **Comune di Concesio:** trasferimento provvisorio della scuola CM BSMM828016 secondaria di primo grado presso indirizzo Via Mazzini, 55 (Sede Primaria San Vigilio). Il Comune nel 2020 approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione sismica ed energetica della scuola secondaria di primo grado in via Camerate i cui lavori sono inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024. L'esecuzione dei lavori presso la scuola secondaria di primo grado ha avuto inizio in data 20/03/2023. Per tale motivo il Comune ha la necessità di trasferire tutti i servizi scolastici ospitati. Tale trasferimento perdurerà sino all'ultimazione dei lavori. Nella Delibera del Comune n. 110 del 13/06/2023 è riportato il parere favorevole della Dirigenza scolastica dell'Istituto comprensivo di Concesio. La documentazione richiesta risulta completa.

Si prende atto della proposta del Comune di Concesio.

La proposta viene accolta.

2. **Comune di Lumezzane:** chiusura dell'unità erogativa BSEE83004A Scuola Primaria "Gianni Rodari". Il Comune chiede la chiusura dell'unità erogativa in quanto dai dati statistici dallo stesso elaborati emerge che la popolazione scolastica dall'anno 2012 presenta un consistente calo tanto che, da alcuni anni (2022/2023/2024), non si è potuto formare la classe I° della scuola Primaria "G. Rodari" facente capo all'I.C. POLO OVEST. Il Consiglio di Istituto esprime a maggioranza parere favorevole. La documentazione richiesta risulta completa.

Si prende atto della proposta del Comune di Lumezzane; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

3. **Comune di Calvisano:** istituzione nuovo Codice Meccanografico per nuova unità

erogativa infanzia presso Calvisano centro; trasferimento di due sezioni statali scuola infanzia dalle frazioni di Mezzane e Viadana, presso il nuovo plesso scolastico dell'infanzia di Calvisano dell'I.C. di Calvisano. La realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia è dovuta principalmente alla mancanza, nel nucleo principale di Calvisano, di una struttura pubblica che possa garantire la fruibilità di più fasce della cittadinanza; ad oggi l'unico edificio adibito ad asilo e micronido è a gestione privata. In particolare, il progetto della nuova scuola nasce in risposta alle esigenze dell'Amministrazione che, in accordo con la direzione dell'IC, intende contribuire ad un miglioramento della qualità della vita scolastica e dei processi di apprendimento attraverso l'adozione di nuove configurazioni spaziali per gli ambienti ad uso scolastico. Il nuovo edificio scolastico è dimensionato per un numero complessivo di utenti pari a 40 bambini per il nido, di n° 78 bambini per la scuola dell'infanzia, oltre il personale docente e collaboratori e l'anfiteatro all'aperto con una capacità ricettiva di 300 posti a sedere. L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia, la cui concezione spaziale e volumetrica è stata sviluppata in linea con le vigenti normative di settore e con una sensibilità progettuale di matrice contemporanea che prevede la realizzazione di un edificio dalle forme sinuose ed organiche, caratterizzato dal forte legame con le aree esterne a verde, rapporto ritenuto fondamentale per la crescita personale ed educativa del bambino. Il Consiglio di Istituto esprime parere favorevole all'unanimità. La documentazione richiesta risulta completa. Si prende atto della proposta del Comune di Calvisano; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

4. **Comune di Monno:** aggregazione unità erogativa BSEE802079 – Scuola Primaria di Monno (iscrizioni 2023/2024: n. 8) a I.C. di Edolo (tot. Iscrizioni 2023/2024 n. 844) eliminandola da I.C. di Ponte di Legno (tot iscrizioni 2023/2024 n. 433). Lo scorso anno (2022 - programmazione 2023/2024) l'Unione dei Comuni Lombarda dell'alta Vallecamonica, con voto all'unanimità, richiede la ripermimetrazione dell'IC di Ponte di Legno, inserendo Monno presso IC di Ponte di Legno. Il Comune di Monno, nella persona del Sindaco, richiede di tornare alla originaria conformazione dei due I.C. e inserire la scuola primaria di Monno in I.C. di Edolo. Il Consiglio d'Istituto esprime parere favorevole all'unanimità. La documentazione richiesta risulta completa. Si prende atto della proposta del Comune di Monno; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

5. **Comune di Borgosatollo:** chiusura dell'unità erogativa Scuola dell'Infanzia BSAA84602L "Collodi". Il Comune chiede la chiusura dell'unità erogativa in quanto dall'analisi dei dati inerenti alla popolazione scolastica si evince un calo demografico. Ai fini di una razionalizzazione della spesa, la richiesta va nella direzione di collocare la popolazione scolastica della scuola "Collodi" presso la scuola dell'Infanzia "Rodari". A settembre 2023 gli iscritti totali all'infanzia statale sono circa 70-80. Il plesso Rodari ha ospitato in passato in modo regolare fino a 110 alunni. Sul territorio è inoltre presente una scuola paritaria dell'infanzia, Paola di Rosa. Il Plesso Collodi sarà inoltre soggetto a lavori di riqualificazione energetica e antisismica che non permetterà comunque la presenza delle classi. Tale decisione è stata comunicata alla dirigenza dell'IC di Borgosatollo.

Il parere del Consiglio di Istituto risulta sfavorevole all'unanimità per la seguente motivazione: "Esiguità degli spazi didattici e difficoltà di far convivere in spazi ristretti la scuola ordinaria con la scuola Metodo Montessori". Il parere del consiglio d'istituto, come da Indicazioni di regione Lombardia, risulta obbligatorio ma non vincolante nella

decisione. La documentazione richiesta risulta completa.

Si prende atto della proposta del Comune di Borgosatollo; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

6. **Comune di Pezzaze:** statalizzazione della scuola paritaria parrocchiale S. Apollonio. Il Comune mette in evidenza la difficoltà da parte dell'Ente gestore della Scuola paritaria S. Apollonio di assicurare il funzionamento della stessa in considerazione del numero ridotto dei bambini iscritti: n. 19 a.s. 2023/2024 su un bacino di utenza di n. 27 bambini residenti; la difficoltà da parte del Comune di assicurare maggiori finanziamenti alla scuola in considerazione delle politiche nazionali di razionalizzazione della spesa pubblica che hanno inciso negativamente sia sui trasferimenti sia sull'autonomia dell'Ente Locale. Dalla documentazione risulta il parere di perplessità/contrarietà a firma della Dirigente dell'istituto Comprensivo di Marcheno. La documentazione non include il parere obbligatorio ma non vincolante degli organi collegiali dell'IC.

Preso atto della proposta del Comune di Pezzaze; sentito il Comitato Provinciale di indirizzo e di coordinamento della rete scolastica e acquisito il parere non favorevole dello stesso, **la proposta del Comune di Pezzaze non viene accolta per le seguenti motivazioni:**

- i dati forniti dal Comune riferiti alla popolazione in età scolastica mettono in evidenza il calo demografico relativo alle nascite;
- l'articolazione delle unità erogative dell'Istituto Comprensivo di Marcheno, di cui Pezzaze fa parte, non presenta scuole dell'infanzia e l'apertura di una nuova unità erogativa comporta, in considerazione dell'attuale organizzazione scolastica regionale e provinciale, difficoltà gestionali, anche in considerazione della carenza del personale insegnante;
- l'istituto comprensivo di Marcheno, a firma della Dirigente, esprime parere contrario dovuto a motivi organizzativi e didattici;
- non risulta allegato il parere obbligatorio ma non vincolante espresso dagli organi collegiali dell'istituto comprensivo interessato;
- dalla documentazione presentata dal Comune non emerge, da parte dell'Ente Gestore della scuola paritaria, la volontà di chiusura così come invece indicato nella deliberazione del Comune di Pezzaze n. 80/2023;
- la rappresentanza della scuola paritaria presente nel territorio dichiara che non vi sono difficoltà gestionali dell'Ente Gestore della Scuola Paritaria presente nel comune.

7. **Comune di Collio:** attivazione di una nuova unità erogativa scuola dell'infanzia in via Maniva, n. 84. Il Comune mette in evidenza la realtà montana del territorio e la necessità di tutelare la permanenza delle famiglie con un'offerta adeguata di servizi scolastici. Il Comune indica nel n. di 17 gli scolari che potrebbero usufruire del servizio nella frazione di San Colombano; l'edificio da destinare alla sede scolastica risulta di proprietà comunale.

Nel comune di Collio è presente una scuola paritaria dell'Infanzia che accoglie attualmente 23 alunni (dal sito Scuola in Chiaro).

Preso atto della proposta del Comune di Collio; sentito il Comitato Provinciale di indirizzo e di coordinamento della rete scolastica e acquisito il parere non favorevole dello stesso, **la proposta del Comune di Collio non viene accolta per le seguenti motivazioni:**

- pendenza del ricorso straordinario al presidente della Repubblica contro Regione Lombardia e Provincia di Brescia per l'annullamento, previa sospensione della DGR

Lombardia n. 7526/2022 del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2023/2024; della DGR Lombardia n. 19021/2022 di aggiornamento del Piano Regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione, anno 2023/2024; del decreto del Presidente della provincia di Brescia n. 273/2022 di approvazione dell'offerta formativa e del piano di dimensionamento della rete scolastica 2023/2024;

- l'articolazione delle unità erogative dell'Istituto Comprensivo di Marcheno, di cui Collio fa parte, non presenta scuole dell'infanzia e che l'apertura di una nuova unità erogativa comporta, in considerazione dell'attuale organizzazione scolastica regionale e provinciale, difficoltà gestionali, anche in considerazione della carenza del personale insegnante;

- non risulta allegato il parere obbligatorio ma non vincolante espresso dagli organi collegiali dell'istituto comprensivo interessato, pur con sollecito a integrare la documentazione PEC 185195 del 2 ottobre 2023.

8. CPIA1 Brescia (Centro Provinciale Istruzione degli adulti). Il CPIA1 Brescia eroga i percorsi di Istruzione del I livello (ex licenza media) e di alfabetizzazione (Ex scuola elementare) presso la sede carceraria "Fischione" via Spalto San Marco 20, 25 100 Brescia e presso la succursale Casa di reclusione Brescia - Verziano, via Flero 157 - 25125 Brescia. L'offerta formativa prevede n.1 classe di Scuola Secondario di I° e n. 3 classi di Alfabetizzazione. Nel corrente anno scolastico è stato raggiunto in tempi brevi il numero degli iscritti e, vista la crescente richiesta, si è reso necessario costituire una ulteriore classe di alfabetizzazione. Il Piano di Organizzazione della Rete scolastica regionale, per quanto riguarda l'attività formativa in carcere riporta i seguenti codici:

BSMM20700V	BSCT706005	C.T.P. - Franchi	ORDINARIA	CTP	Brescia Villaggio Serenò Trav. XII, 21
BSMM20700V	BSCT706005-01	C.T.P. - Franchi - Sede Carceraria	CARCERARIA	CTP	Brescia Villaggio Serenò Trav. XII, 21

Dopo l'istituzione dei CPIA è mancato il passaggio di assegnazione di uno specifico codice meccanografico per la sede carceraria a SIDI. Pertanto, il CPIA1 Brescia chiede l'attribuzione di un codice meccanografico unico per i corsi di Primo livello e Alfabetizzazione per la sede Carceraria "N. Fischione" di Brescia anche a Sistema SIDI. Per quanto riguarda la Provincia di Brescia la richiesta è di modificare l'attuale codice BSCT706005-01 con DM BSCT706005 - "Provvisorio" e modifica dell'indirizzo civico: eliminazione indirizzo Brescia Villaggio Sereno Trav. XII, 21 sostituendolo con Via Spalti San Marco, 20 Brescia.

Si prende atto della proposta del CPIA1 Brescia; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

9. Il Comune di Torbole Casaglia, a seguito delle indicazioni di Regione Lombardia di cui alla DGR 877/2023, propone la fusione con l'Istituto Comprensivo di Lograto.

In merito alla suddetta proposta i Comuni di Lograto, di Maclodio, di Berlingo, esprimono parere favorevole con rispettive Deliberazione di Giunta Comunale (agli atti).

La documentazione richiesta risulta completa. Il Consiglio d'Istituto dell'IC di Torbole Casaglia esprime parere favorevole all'unanimità.

Si prende atto della proposta del Comune di Torbole Casaglia e delle decisioni deliberate dai comuni coinvolti; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

10. Il Comune di Corte Franca, a seguito delle indicazioni di Regione Lombardia di cui alla DGR 877/2023, propone la fusione con l'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo.

In merito alla suddetta proposta il Comune di Provaglio d'Iseo esprime parere favorevole con Deliberazione della Giunta Comunale (agli atti). Il Consiglio d'istituto dell'IC di Corte Franca esprime parere favorevole a maggioranza; il Consiglio d'istituto esprime parere favorevole a maggioranza.

La documentazione richiesta risulta completa.

Si prende atto della proposta del Comune di Corte Franca e della decisione deliberata dal comune coinvolto; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

11. Il Comune di Cedegolo, a seguito delle indicazioni di Regione Lombardia di cui alla DGR 877/2023, propone la fusione con l'Istituto Comprensivo di Capo di Ponte (documentazione del 14/11/2023 prot. n. 0006373/2023) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 14/11/2023 (agli atti). Il Comune di Cedegolo, così come riportato nella Deliberazione succitata, con note registrate al protocollo dell'Ente ai n. 6351 e ai n. 6349 indirizzate rispettivamente ai Dirigenti dell'Istituto Comprensivo di Cedegolo e di Capo di Ponte, chiedeva i pareri obbligatori ma non vincolanti ai competenti organi collegiali; l'Ente si riserva di trasmettere alla Provincia i pareri non appena disponibili.

Si prende atto della proposta del Comune di Cedegolo e delle considerazioni contenute nella Deliberazione. L'ipotesi di fusione in questione è stata sottoposta preventivamente, pur in assenza della documentazione, al Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa nelle convocazioni del 18 ottobre e del 7 novembre 2023, e lo stesso si è espresso favorevolmente in considerazione della normativa nazionale e regionale in vigore.

La proposta viene accolta.

12. Comune di Berzo Demo: chiusura dell'unità erogativa BSEE81703V Scuola Primaria "Camillo Golgi". Il Comune chiede la chiusura dell'unità erogativa in quanto dall'analisi dei dati statistici inerenti alla popolazione residente, emerge un consistente calo della popolazione conseguente al calo delle nascite (dal 2018 al 2023 le nascite sono pari a 26; si è passati da 5 nascite nel 2018 a 3 nel 2023). Il comune di Berzo Demo a fronte di questa situazione ha sottoscritto con il vicino Comune di Cedegolo un protocollo per la gestione associata dei servizi scolastici (delibera Consigliare n. 21 del 16/10/2023) che prevede l'inserimento degli scolari della scuola primaria di Berzo Demo presso il plesso di Cedegolo. Il Comune intende inoltre trasferire la scuola dell'infanzia BSAA81703N da Via C. Battisti n. 7 all'indirizzo civico Via San Lorenzo n. 13 (ex sede Scuola Primaria).

Il Consiglio d'istituto si esprime come segue: 4 favorevoli; 3 astenuti; 2 non favorevoli. La documentazione richiesta risulta completa.

Si prende atto della proposta del Comune di Berzo Demo; si acquisisce il parere favorevole del Comitato Provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa.

La proposta viene accolta.

13. **Istituto Superiore “IIS di Valle Sabbia G. Perlasca, Idro:** richiesta di attribuzione di uno specifico codice meccanografico sul percorso “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”. La richiesta di un nuovo codice meccanografico diverso dal codice che aggancia il percorso Servizi per la sanità e l’assistenza sociale, è motivata sulla base della necessità di rendere coerente e fluida la fase di iscrizione così da non creare confusione.

Preso atto della proposta dell’Istituto Superiore “IIS di Valle Sabbia G. Perlasca; sentito il Comitato Provinciale di indirizzo e di coordinamento della rete scolastica e acquisito il parere non favorevole dello stesso, sentito in particolare l’UST- ambito IV di Brescia, la proposta dell’Istituto Superiore “IIS di Valle Sabbia G. Perlasca, **non viene accolta per le seguenti motivazioni:** un nuovo codice meccanografico viene attribuito per l’inserimento di una nuova sede o di un percorso serale.

DATO ATTO, infine, che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all’istruttoria e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012”).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che la Provincia, ai sensi della normativa vigente, deve annualmente provvedere all’elaborazione della proposta del Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione.

VALUTATO che Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/877 dell’08/08/2023 ha fornito alle Province le indicazioni per procedere alle attività connesse all’organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell’offerta formativa per l’a.s. 2024/2025.

ESAMINATA la proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale che per il seguito viene identificato come allegato “A”.

RITENUTO, di conseguenza, di dover procedere all’approvazione della proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025, avendone ravvisata la necessità e l’opportunità.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTO:

- l’art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che attribuisce autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi degli standard del sistema nazionale di istruzione, e personalità giuridica alle Istituzioni scolastiche;
- gli artt. 138 e 139 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 che conferiscono funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Province in ordine all’istruzione secondaria e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuola;
- il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.

59;

- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 che, all'art. 64 prevede, tra l'altro, la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;
- il D.P.R n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto n. 133";
- il D.P.R n. 263 del 29 ottobre 2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto n. 133";
- il D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2013, n. 128, recanti misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 557, che ha introdotto i commi 5-quater, 5- quinquies e 5-sexies all'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011, dispone che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti - su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali - con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito procede all'adozione del decreto entro il 30 giugno;
- l'art. 7 "Programmazione dei servizi" della L.R. n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la L.R. n. 19 del 8/07/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la DGR n. 7256 del 7 novembre 2022 "Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024";
- la DGR n. 7496 del 15 dicembre 2022 "Aggiornamento del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024";
- la D.G.R. n. XII/877 del 08/08/2023 "Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della città Metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2024/2025";

RICHIAMATO

- il D. Lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 54 lettera a) in cui si dispone che “sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l’assemblea dei sindaci”;
- il Decreto del presidente n. 183/2023 ad oggetto “Rinnovo del comitato provinciale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa. Approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra la Provincia di Brescia e l’Ufficio scolastico territoriale per la Lombardia – Ufficio IV Ambito territoriale di Brescia”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1810/2023, avente ad oggetto la “Programmazione delle attività connesse all’organizzazione provinciale della rete scolastica e all’offerta formativa per l’anno scolastico 2024/2025”;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 3/04/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 e relativi allegati;
- La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 13/04/2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 e relativi allegati;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 200 del 7/06/2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 226 dell’11/07/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e i relativi allegati;
- il Decreto del Presidente della Provincia n.169 del 02/05/2023 di conferimento alla Dott.ssa Simona Zambelli dell’incarico di direzione dell’Area delle Risorse, del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari – Controllo di Gestione, del Settore delle Risorse Umane, del Settore Cultura e Sociale, Formazione e Istruzione, Turismo e RBB – Ufficio Progettazione Europea e Pianificazione Strategica Territoriale – Ufficio per la Gestione delle Funzioni in Materia di Fondi Comuni Confinanti e del Settore della Innovazione fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;

PARERI

ACQUISITO l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali intitolato “Pareri dei Responsabili dei servizi”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

- dal Dirigente Responsabile del Settore Cultura e Sociale, Formazione e Istruzione, Turismo e RBB, che attesta la regolarità tecnica;
- dal Dirigente Responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari che attesta la regolarità contabile;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. ***DI APPROVARE***, per le ragioni espresse in premessa, la proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025, come risulta

dal prospetto allegato al presente atto, Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. *DI DARE ATTO* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

3. *DI TRASMETTERE* il presente Decreto a Regione Lombardia tramite la piattaforma www.formazione.servizirl.it per l'approvazione del Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione.

4. *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente e nel sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, data l'urgenza di inviare a Regione Lombardia il piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2024/2025 per i provvedimenti di competenza;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

DECRETA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

ALLEGATI

Allegato "A" - Proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

Allegato "B" - Relazione relativa alle attività connesse alla definizione dell'organizzazione della rete scolastica di cui alla deliberazione della giunta di regione Lombardia n. XII/877 del 08/08/2023.

Brescia, li 16-11-2023

IL PRESIDENTE
EMANUELE MORASCHINI